



Fabrizio Pio



BATTERIA e PERCUSSIONI

Nasce a Roma il 18/10/1964.

In Canada, all'età di sette anni, entra nel mondo della musica frequentando il corso di chitarra al Conservatorio Nazionale di Musica per quattro anni. Trasferitosi di nuovo in Italia, nel 1986 comincia a suonare la batteria prendendo lezioni private da un batterista romano.

Nel 1987 viene premiato insieme ad un batterista nero, facente parte della Big Band della N.A.T.O. di Napoli, al seminario di Jack De Johnette a Ravenna dove viene incitato a prendere sul serio lo studio della batteria.

Nel 1988 conosce a Latina Tyler Mitchell (bassista della Sun Ra Orchestra) e Leo Mitchell (batterista di Chet Baker) entrambi di New York, ed ha modo di suonare con loro.

Nel 1989 frequenta l'Accademia di Musica "La Uno" con Roberto Gatto, Agostino Marangolo e Walter Martino per due anni. Sempre nel 1989 Pio organizza il gruppo chiamato "Cosmopolitania" con la partecipazione di Jean Jacques Avenel e Steve Potts (rispettivamente contrabassista e 2° sassofonista del quartetto di Steve Lacy).

Nel 1990 frequenta le "Berklee Clinics" a Perugia dove ha modo anche di esibirsi in vari locali quali Hit Hotel, Terrazza Grimana, Angelino e Baldo's.

Nel 1991 forma un trio con Ron Seguin e Nicola Puglielli (bassista canadese in Italia ed insegnante di chitarra all'Università della Musica di Roma).

Pio ha avuto modo di suonare con musicisti italiani e stranieri, inoltre ottiene riconoscimenti nonché interessi futuri da Renzo Arbore. Nel 1993 Pio tocca città come Parigi dove suona al "Duc de Lombard" e con il trio di Steve Potts al "Caffè Eustache". A Londra vive con David Serame, cantante al concerto di Wembley per Nelson Mandela; frequenta e suona con John Selowani, Claude Deppa (chitarrista di Paul Simon e trombettista della Carla Bley Big Band).

A New York frequenta la "Drummers Collective", abita con Tyler Mitchell e viene a contatto, con diversi musicisti come Walter Booker, Roy Hargrove, Art Taylor, Marc Carey, David Schnitter ed altri ed inoltre ha modo di suonare con Tyler Mitchell (bassista della "Art Taylor's Wailers") al "st. Marks" al "Jules", al "Passport" ed al "Augies".

Frequenta seminari con Peter Erskine, Dave Weckl, Akira Tana e Richie Morales.





Nel 1998 incide il suo primo CD live intitolato "Estemporando", con Nicola Stilo, Andrea Beneventano e Stefano Cantarano. Nel 1999 va in tournè con un gruppo di musica araba ed andalusa chiamato "Jamal Ouassini Ensemble" come percussionista ed effettista. "Jamal Ouassini Ensemble" vanta collaborazioni con Paolo Fresu, Faye Nepon, Sasha Karlic, Moni Ovadia, i Fratelli Mancuso. Nel 2000 esce l'omonimo CD live.

Nel 2000 forma un gruppo di sette percussioni chiamato "Percussion Syndicate".

Nel 2002 si reca a Parigi per un breve periodo dove ha comunque modo di esibirsi al "Sept Lezards" con Steve Potts, Ronnie Lynn Patterson e Sangoma Everett.

Nel Febbraio del 2003 si esibisce all'Alexander Platz jazz club di Roma con Steve Potts e Ronnie Lynn Patterson.

Nel Giugno del 2003 si esibisce di nuovo a Parigi al Sept Lezards, al Basin Salé ed altri locali dove mette insieme la nuova formazione con Jean Jaques Avenel, Steve Potts e Claudio Colasazza. Nel Dicembre del 2003 Fabrizio Pio suona e registra un doppio cd live all'Alexander Platz Jazz Club di Roma. Il cd si intitola "incanto" e vi partecipano Steve Potts, Jean Jacques Avenel e Claudio Colasazza.

Nel febbraio del 2004 Fabrizio Pio torna a New York City per un periodo di 3 mesi, dove ha modo di riallacciare vecchi contatti con Roy Hargrove, Larry Willis, David Schnitter, Mark Carey e stabilirne dei nuovi con Richard Washington, Roy Meriwether ed altri, avendo modo di esibirsi in vari locali quali lo "Smoke", "Cleopatra's Needle", "Niagra" ed altri, facendo nascere future collaborazioni.

Nel 2007 Fabrizio Pio suona con Sandro Deidda, Rosciglione, Stefano Di Battista, Niki Nicolai alla festa del vino a Spoleto

Nel 2008 Fabrizio Pio si reca per tre mesi all'Havana, Cuba per perfezionare gli studi delle percussioni studiando con "Chino Chang". Inoltre ha modo di esibirsi come ospite d'eccezione con il gruppo cubano "Canela" all'unico jazz club "La zorba e il cuervo" dell'Havana. Inoltre studia a Roma musica cubana con Reinaldo Hernandez.

Nel 2009 Fabrizio Pio si reca di nuovo a New York City, dove ha modo di esibirsi in vari locali quali: Fat Cat, Smalls, Smoke, Cleopatra's Needle, Sweet Rythm e St. Nick's Pub ad Harlem insieme a Roy Hargrove, Ugonna Okeguo, Marc Carey, David Schnitter, Benito Sanchez, Jeremy Pelt, Alex Stein, Dan Nimmer, Alan Jay Palmer ed molti altri.





Grande jazz «cosmopolitano» questa sera all'Hit Hotel con Potts e Ciarrarugli

Questa sera, Hit Hotel, ore 21.30, concerto jazz del quartetto Cosmopolitano con la partecipazione straordinaria di Steve Potts e Jean Jacques Avenel, rispettivamente secondo sassofonista e contrabbassista del quartetto di Steve Lacy, conosciuti in ambito internazionale per aver suonato in precedenza con Chico Hamilton ed Eric Dolphy.

I due musicisti saranno accompagnati da altri tre giovani emergenti del jazz italiano, che sono Fabrizio Pio, Alberto Clemente e Ramberto Ciarrarugli. I primi due, tra varie esperienze italiane, hanno avuto anche l'occasione di suonare con Tyler Mitchell (bassista della Sun Ra) e Leo Mitchell (ex batterista di Chet Baker). Questa formazione, che rappresenta un'esclusiva nel mondo jazzistico nazionale, si chiama Cosmopolitano non a caso. Il nome è dovuto alla fusione di diversi musicisti provenienti da paesi differenti, ma accomunati da esperienze di vita metropolitana molto simili tra di loro.

La serata all'Hit Hotel avrà inizio con un intervento del poeta Giuseppe Volpes che leggerà tre poesie.



drummers collective

541 Avenue of the Americas, N.Y., N.Y. 10011 (212) 741-0091

May 17, 1993

To whom it may concern:

This letter is to confirm that Fabrizio Pio successfully enrolled in private lessons and practice here at Drummers Collective. Fabrizio studied with Bobby Sanabria, who is known for his knowledge of Afro-Cuban rhythms applied to drumset and percussion, and with Gene Jackson, who is known for his jazz styles. It was a pleasure having Fabrizio as a student, and we hope to see him again in the future.

If you have any questions, please do not hesitate to contact me.

Sincerely,

Michael Krashes
Admissions Director

Circolo Arci Polveraria Scansano (GR)



VENERDI 15 GIUGNO ORE 22.00

PEPE ZENZERO & CANNELLA

Condimenti dal Magreb per una fresca serata di inizio estate.

Musica dei popoli del Marocco, intrecci e convivenze, melodie e suoni dell'estremo occidente antico.

con

ABDELILAH AARAB voce o percussioni
FABRIZIO PIO djembe e cabasa
WAHID ZRADI voce banjo e mandolin marocchino

MUSIC BOX

divertenti e seguiti dalla capitale. GIOVEDI torna il Trio Magico al Club del Tivoli ormai quasi un'istituzione delle notti romane. VENERDI grande serata di salsa con l'orchestra Raiz, un gruppo di dieci musicisti guidati dal cantante Jesus Zabala.

RITMIA

DOMENICA serata all'Insegna del rock'n'roll con il bolognese Jack Daniel's e la cover, una formazione che ripropone la musica degli anni '60. Billo Campagna alla voce, Perry Bileggi al piano e armonica, Andy Carriati alla chitarra, Chevy Fanti alla batteria e Lucky Farmiglianti al basso. Alle ore 21.

FONCLEA

SABATO in programma il jazz del Gratitude Vietar con Roberto Ferraro al sax tenore, Claudio Olimpo alla chitarra, Federico La Tessa al piano, Fabrizio Pio alla batteria. DOMENICA jazz latino con i Latin Connection. MARTEDI musica brasiliana con Kaneco ed il suo gruppo. MERCOLEDI è di scena la soul music del Maltese. GIOVEDI torna il jazz con Liana Milioti e Alberto Di Meo.

PIAZZA GRANDE

VENERDI l'associazione al Monte Pulvis propone lo spettacolo dei Bluesjazz con un gruppo di 10 tra rock, jazz, blues, soul nei primi decenni del secolo con i leggendari bluesmen Blind Lemon Jefferson, Leadbelly, Robert Johnson e molti altri che caratterizzano la musica nera di quell'epoca. Serpe Fialla, voce e chitarra, Massimo Lopini, voce e basso tuba e Gian Paolo Lorenzi, voce, chitarra e banjo sono quindi in scena con un repertorio di blues, gospel, spirituali e non solo. Concerto alle ore 21.30.

COPP. 1° MAGGIO

Presegue la rassegna di concerti proposta dalla cooperativa in collaborazione con l'Arci pura e la Scuola di Musica di Villa Gordiani. LUNEDI serata con le canzoni francesi reinterpretate da Sylvia Genova, voce e chitarra, Gianni Pieri, basso, e Antonio Tragni, flauto. MARTEDI e GIOVEDI concerto dei Per Trio un ensemble di percussioni. MERCOLEDI e VENERDI a valle dell'Antico Agroneo Electric Dream con Antonio Capuzzo al sax tenore accompagnato alla chitarra

da Fausto Acquafredda e Antonio Onorato alle chitarre, Stefano Cosari al basso e Roberto Altamura alla batteria. Concerti alle ore 18.

ALEXANDERPLATZ

SABATO si esibisce una delle formazioni romane più interessanti nel panorama dell'heavy rock e del soul bianco. Gli Abbacostici si presentano con Giovanni Falombi alla chitarra, Cinzia Baldana alla voce, Federico Angelaccio al piano e tastiere. DOMENICA sera con il Nino de Rose Trio. MARTEDI è di scena lo swing di Riccardo Bisio, Gianni Santusi Manzo e Carlo Battisti. MERCOLEDI ancora jazz swing e main stream con i Blue Mainstream Quintet un organico composto da Nick Mandarino alla batteria, Roberto Nasti al piano, Carlo Salvia al sax, Gianni Polini al basso e Aldo Lousse al trombone. GIOVEDI serata dedicata alla donna con una rassegna di vocalisti romane accompagnate dal Trio De Rose. VENERDI torna la Roman New Orleans Jazz Band. Concerti alle ore 21.

CAFFÈ LATINO

SABATO serata jazz con Rodolfo Maltese, Francesco



È il Trio Pauli Maltese, in concerto domenica al Big Mama

Marini, Toni Armatta, Andrea Alberti, Walter Martino, Massimo Carrara. GIOVEDI con i Mad Dogs e VENERDI con i Los Bandoleros per gli appuntamenti del jazz settimanale.

CORTO MALTESE

SABATO musica country con gli Square Dance di Fabrizio Saratini, Stefano e Fabrizio Vetterlini e Stefano Jacobucci. GIOVEDI Alessandro Felliccioni presenta una serata di rock e new wave. VENERDI ritmi brasiliani e latino americani con Liana Juncos e Maurizio Lazari. Concerti alle ore 21.

ESPERIMENTO

SABATO rock blues con i Bad Stuff. Da LUNEDI grande il via una rassegna dedicata a tutti i complessi che ancora non hanno trovato il modo di ricevere il battesimo del jazz. Palco a disposizione di tutti i gruppi esordienti, che verranno esibiti.

MELVYN'S

SABATO blues con gli R. B. Unity con Rodolfo Bo-

ria, voce, mandolino e chitarra. Marco 'Pini', chitarrista, Mattéo Esposito basso, Gianni Galloni, voce, batterista, armonica e Marco Di Meo al sax. DOMENICA torna jazz fusion con Dario Penna, chitarra, Aldo d'Anna, batteria e Luciano, basso. LUNEDI il canto alla musica africana con Ella Bond. VEDI torna il Trio Mag Quintet con musica tra la. Alle ore 22.

YES BRAZIL

Settimana dedicata Forró. Con l'inclusione domenica si alternano al piccolo spazio concert orchestra Yes Brazil, Fredo, Fausto, Carlo, Di Ma, Mariaelisa Da Bal. Jazz. Concerti alle ore 18.

EL CHARANGO

SABATO prima apparenza del Quintetto con i membri della musica cubana. DOMENICA è di scena il jazz di Vladimir Martini, piano, e Andrea De Ili, contrabbasso.

NUVOLARI

SABATO e VENERDI rate di musica brasiliana. Ajan de Farias e Renato Costa. DOMENICA è di scena di Vladimir Martini, piano, e Andrea De Ili, contrabbasso.

HABANA CAFFÈ

SABATO festa in compagnia con i gruppi Henry Flores, Marti Henry Flores con suo repertorio di brani americani. GIOVEDI è dedicata alla donna con Liana e il suo trio. VENERDI si esibisce una vecchia e scura del club romano Caffè con Penny Bled la voce, Renato Rigo, percussioni e Tiberio Ili basso.

SARABIANI

MERCOLEDI serata dotta da Giovanni Big alla voce e tastiere. GIOVEDI il duo Valerio Bellati, pongo una serata del VENERDI serata folk e chitarra di Edoardo Pao e Giulio Conte. Con alle ore 22.

- gli indirizzi**
- ALFANELLI, via F. Carli 5, tel. 873000.
 - ALBANI, via Capelli 23, tel. 861196.
 - BARRAGIANI, via Biondi 97A, tel. 874272.
 - RO MAMA, via S. Francesco 4, Ripa 23, tel. 862173.
 - BILLIE HOLIDAY, via degli Orti di Trastevere 12, tel. 861211.
 - BLATTNERA, piazza S. Pielicola 20, tel. 864215.
 - BULL LAB MUSIC, via dei Fiori 1, tel. 873743.
 - CAB 87, via Montebello 123, tel. 864331.
 - CAFFÈ LES FOLIES, V. S. P. A Ripa 16A, tel. 861217.
 - CAFFÈ CARISIO, via di Monte Testaccio 95, tel. 861215.
 - CAFFÈ LATINO, via di Monte Testaccio 96, tel. 861216.
 - CAFFÈ MINOTTI, Proconca, tel. 873016.
 - CLARABELLA, via Propertio 10, tel. 864041.
 - CLARABELLA, piazza S. Costantino 30, tel. 864041.
 - CLARABELLA, via Propertio 10, tel. 864041.
 - COOPERATIVA 1° MAGGIO, via C. De Lotizi 4, tel. 861217.
 - CORTO MALTESE, via D. Spangheri, Ortia, tel. 860094.
 - EL CHARANGO, via di S. Costantino 22, tel. 861216.
 - EL TUKO, via di Villa Aguardi 4, tel. 861216.
 - ESPERIMENTO, via Pasella 8, tel. 864113.
 - FANTASMA, via S. Marco 10, tel. 861217.
 - FOLKTRIO, via Giustiniani 30, tel. 861217.
 - FONCLEA, via Crocchio 82A, tel. 860012.
 - FOUR GREEN FIELDS, via C. Moro 40, tel. 860001.
 - GREGO NOTTE, via dei Pescatori 30A, tel. 861216.
 - HELZAPOPPIN, via Palermo 9 - Clapietti, tel. 861217.
 - HYLAND, via Livorno 34 - Ianpoli, tel. 864000.
 - LABYRINTH, V. G. de Camillo-Capozzi 22, tel. 860024.
 - LEI TUKO, via Trionfale 12A, tel. 862220.
 - LITTLE BECKLEY, via Fontanelle 2 - Ortia del Sole, tel. 862266.
 - MELVYN'S, via del Polveraria 8A, tel. 861216.
 - MAMMO, via dei Pescatori 30A, tel. 861216.
 - MUSIC INN, Borgo dei Pescatori 3, tel. 864041.
 - NUVOLARI, via degli Ortolani 1A, telefono 864041.
 - OLD AND NEW DREAMS, piazza S. Giovanni 1 - Albero, via S. Giovanni 1, tel. 861216.
 - OLD GRANARY, piazza S. Lorenzo 16A - Fontanelle, tel. 864041.
 - PIAZZA GRANDE, via S. Emanuela 8A - Monte poco, tel. 861217.
 - RAINBOW, via Gama 81.
 - REX, via Trionfale 12A, tel. 861216.
 - SABATI, via Fontanelle 10, tel. 862266.
 - SANTI LUIGI MUSIC CITY, via dei Capelli 13A, tel. 861217.
 - SOTTO SOPRA, via Padiglione 81, tel. 861215.
 - STRANAVANTE, P.S.B., via U. Rucellano 8, tel. 861216.
 - TILLUPANO NERO, via Principe di Piemonte 47, tel. 861216.
 - TURKATA, via dei Noelli 13A, tel. 861217.
 - TYRONA CLUB, via Cassini 70, tel. 861217.
 - VICOLI 48, vicolo dei Soldati 47, tel. 861216.
 - YES BRAZIL, via S. F. a Ripa 107, tel. 861217.



Carnet venerdì 7

S. EUGENIA

Il musicista all'Alexanderplatz
Ecco il sax di Steve Potts

Doppio appuntamento all'Alexanderplatz con il miglior hard bop. Sul palco del club di via Ostia è atteso infatti, stasera e domani, il sassofonista statunitense Steve Potts. Allievo di Eric Dolphy, Steve Potts ha posto base a Parigi, dove ha avuto modo di collaborare con molti musicisti del vecchio continente ma anche con i tanti jazzisti d'Oltreoceano che in Europa hanno trovato, in stagioni alterne, ospitalità (tra loro Dexter Gordon, Ben Webster, Art Ensemble of Chicago, Steve Lacy, Richard Galliano). All'Alexanderplatz Steve Potts si presenta accompagnato da Ronnie Lee Patterson al pianoforte, Marco Fratini al basso e Fabrizio Pio alla batteria. Inizio concerti ore 22,30; ingresso con tessera euro 6,50, tel. 0639742171.



Steve Potts

Em.Ar.



VISTO & ASCOLTATO

Orvieto, 29 dicembre '96-5 gennaio '97

Umbria Jazz Winter

IV Edizione

CARO ROY

Quattro chiacchiere del batterista Pio Fabrizio con Roy Hargrove ad Umbria Jazz Winter

Pur essendo Roy Hargrove ormai di casa a Umbria Jazz Winter, i suoi concerti sono sempre un happening, come quello tenuto al Palazzo del Sette dove è andato ad abbracciare Pio Fabrizio, il batterista italiano che ha vissuto con lui a New York.

Roy, quando sei venuto ad Orvieto l'altra volta col quintetto già non c'erano più Antonio Hart e Marc Cary.

Si, è vero, tu hai conosciuto tutti anche Ron Blake e Cyrus Chestnut. Ora non c'è più neanche Cyrus che si staccò dal gruppo subito dopo quel tour. Sta da solo ora ed è impegnato in molte direzioni. Non poteva inseguire il mio gruppo e le mie esigenze. Ora sto mettendo a punto un nuovo gruppo. È la cosa che più mi importa in questo momento. In America suono molto con John Hicks in trio con Walter Booker.

Come vedi questa esperienza italiana?
Sono molto soddisfatto anche perché il pubblico è molto partecipe; c'è una particolare atmosfera. Insomma sento aria di festa. Amo molto Orvieto.

Ti ricordi Roy quelle cose che abbiamo registrato con Marc Cary nel tuo studio?
Certo e sto facendo una sorpresa. Ah, sarà veramente una sorpresa ma intanto te la dico subito: ho intitolato uno di quei brani "Fabrizio". Che ne dici?
Caspita che sorpresa! Roy, mi vien voglia di tornare subito a New York. Come va la musica laggiù? Ti ricordi i locali dove andammo con Taylor Mitchell? Sono ancora attivi?

Sì, uno è il St. Mark che sta sulla 3rd Street tra l'Avenue B e C. Lì c'è Clifford Barber, un batterista mancino che dirige la jam. Le jam iniziano molto tardi, ma è un bel posto. L'altro locale l'Aggie's è ancora vivo e vegeto e regolarmente fanno le jam il giovedì. Fanno le jam anche al Visione (il ricordo quando Adam Nisbaum ti ha presentato il proprietario?). Poi c'è il Birdland e c'è ancora il Blue Note però non si fanno jam session. Il Bradley's dove andammo spesso a suonare, ricordo? non c'è più. È scoppiato un incendio e la proprietaria si è trovata in difficoltà economiche ed ha dovuto chiudere i battenti. Una storia molto triste.

Il fatto che ci siano tanti locali a New York rende la vita più facile per i musicisti?

Mmh, sinceramente per noi a volte è difficile tirare avanti; anche a New York, è difficile lavorare. Il fatto che ci siano tanti locali implica che ci siano tanti musicisti. I caché sono bassissimi, quindi suoniamo molto di più all'estero, in giro per il mondo. Per fortuna ogni tanto nasce un nuovo locale. Dopo la tua partenza hanno aperto lo Small's. C'è un tipo che lo gestisce che si chiama Mitch. Non possono vendere alcool perché non hanno la licenza ma vi si può suonare fino alle 5 del mattino. Alle 2 del mattino comincia a suonare il gruppo della casa, poi verso le 3 incomincia la jam. Io ci vado tutte le sere appena aperto.

sporci anche nel territorio comunale umbro, non trova le catene dei propri automezzi e, per qualche ora (troppo) collegamenti tra la parte bassa e quella alta della città rimangono interrotti. I primi spettacoli partono in sordina, con gli artisti in evidente difficoltà. Il pubblico, quello delle grandi occasioni, verrà più avanti. Ma c'è un non che di ottimismo in questo crescendo che deve superare anche gli ostacoli messi da madre natura. Così Umbria Jazz Winter 4 cresce... piano, ma cresce. È un'atmosfera speciale: si cammina per le vie del centro e ad un tratto sentiamo la musica avvicinarsi lentamente: ecco spuntare un vicolo il gruppo della Olympia Brass

Bands of New Orleans. I doppiotti affondano sulla neve cercando di non perdere il ritmo incalzante della street parade: sembra di essere in processione! Mentre i "padres del jazz" si scaldano con l'Olympia, i gospel e il jazz contaminato da ritmi latini, i "puri" aspettano l'evento, anzi gli eventi.

È davvero emozionante il ritorno ad Orvieto di **Jim Hall**. Ci ha già entusiasmati nella prima edizione esibendosi con il suo famoso allievo Bill Frisell. Questa volta, sul palco del Teatro Mancinelli, è focalizzato a **John Scofield**, altro allievo d'eccezione che suona a fianco del maestro. Si risponderanno vecchie ballate come *How Sweet You Are to Me* interpretando lo swing di Hall ma si scopre anche il magico



Roy Hargrove

Applaudita performance al teatro Giovanni Paolo II

Grande successo del Fabrizio Pio Jazz Quartet

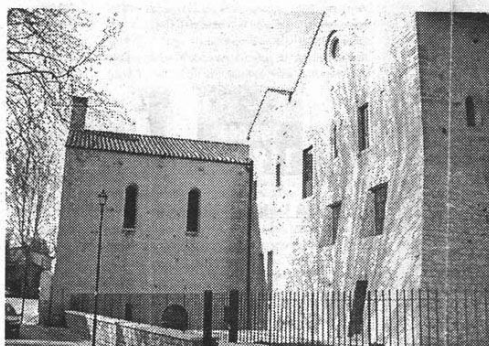
Domani, Immacolata Concezione, l'Accademia Barocca ha invece previsto una giornata di sosta per il concerto aperitivo organizzato nei locali del teatro Sisto

Una platea entusiasta e qualificata ha applaudito il secondo appuntamento dei concerti del venerdì sera, organizzati dall'Accademia Barocca. Al teatro Giovanni Paolo II era di scena il gruppo Fabrizio Pio Jazz Quartet che ha proposto classici tra i più conosciuti del repertorio jazz: Claudio Corvini (tromba), Pietro Lossu (pianoforte), Stefano Carrazzini (contrabbasso) e Fabrizio Pio (batteria) hanno tenuto fede alla loro fama di gruppo di ottimo livello e per questo molto apprezzato. L'appuntamento con i concerti dell'Accademia Barocca è per venerdì 13 dicembre con il pianoforte di Paolo Anzani

Qualità. Domani, infatti, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, il concerto aperitivo in programma ogni domenica mattina alle ore 11 al teatro Sisto, effettuerà una giornata di riposo.



Questa sera all'Abbazia di Fossanova si esibirà la formazione di Fabrizio Pio. Ritmi dall'Africa, Cuba e Brasile



«Colori nel mondo», un sound sul dramma delle deportazioni

SI chiama «Colori del mondo», il gruppo musicale creato dal batterista jazz Fabrizio Pio, che oggi si esibirà nell'atteso concerto che si terrà all'abbazia di Fossanova.

La storia dei musicisti che lo compongono (Luigi Ferracci, Raniero Bassano, Nazareno Vittori e Fabrizio Pio tutti percussioni e voce) parte dall'esperienza avuta dallo stesso Pio con il gruppo arabo-andaluso di «Jamal Ouassini». La formazione che si esibirà, e con un organico ridotto, nelle sonorità dei paesi dell'Africa, di Cuba e del Brasile. In evidenza verranno messe le origini e le trasformazioni dei paesi attraverso al deportazione degli schiavi.



I concerti da non perdere

SABATO Muleba Malasa (Caruso Caffè Concerto) Silent Circus (Blue Lab)	DOMENICA Linton Kwesi Johnson (L'anna) Rosanna Casali (Olimpia)	LUNEDI Amalia Rodriguez (Teatro Sclafina) Bobby Watson (Music Inn)	MARTEDI Cristal White (Saint Louis) Phoenix e Maria Pia De Vito (Classico)	MERCOLEDI Arps Tavolazzi Trio (Caffè Latino) Mamma Gallo Band (Blue Holiday)	GIOVEDI Steps Ahead (Teatro Tenda) (Sirtori) Oregon (Blue Mama)	VENERDI David Crosby (Teatro Tenda concerto) Fabio Trevas Band (Blue Mama)
--	---	---	--	---	---	--

ritmi africani nella proposta di Pleurie e della St. Thomas Congregation. **MARTEDI** jazz dal vivo con il trio di Toni Armetta e dei fratelli Carlo e Mauro Battisti. **MERCOLEDI** tutto swing con il gruppo di Riccardo Bisio e Gianni Salpi Just, mentre **GIOVEDI** il jazz del quartetto di Silvia Marini e Francesco Forti. **VENERDI** jazz d'annata con la gloriosa Roman New Orleans Jazz Band, una delle più longeve formazioni jazz della Capitale. Concerti alle ore 22, chiuso il lunedì

SAINT LOUIS MUSIC CITY

SABATO torna in concerto la formazione dei Bullfrog, funky e rhythmic blues proposti da Alessandro Saba, Giancarlo Ari, Silvano Melgiovanni, Aldo Bassi, Andrea Pollinelli, Paolo Diari, Fabrizio Pizzardi e Anna Fadda. **DOMENICA** si balla al ritmo della salsa proposta dal Pina Colada, mentre **LUNEDI** la serata è dedicata alla presentazione del primo album di un nuovo cantante jazz italiano, Riccardo Mei, un solista molto preparato e sicuramente interessante, accompagnato da Amedeo Tommasi, Daniele Studer e Giampaolo Ascolese. **MARTEDI** concerto del gruppo della cantante Cristal White, con Riccardo Pisso, Francesco Pugliesi e John Arnold. **GIOVEDI** blues con la Jonata Blues Band, mentre **VENERDI** la serata è ricca di ritmi latini con il concerto dell'Orchestra Yomaya, con Mauro ed Henry Flores. Concerti alle ore 22, chiuso il mercoledì.

CLASSICO

SABATO concerto degli Strange Fruit, formazione di undici elementi che ha debuttato



Il gruppo dei Tanit, in concerto domenica al Blue Lab

Il reggae poetico di Kwesi Johnson

«La mia è una poesia semi-melodica, con un'organica relazione tra parole e ritmo. La poesia è mestiere di parole, è condensazione dell'esperienza. Tre sono i caratteri principali: primo, le parole devono essere vere, adatte a ciò che si vuole comunicare; secondo, la poesia è arte, perciò grande cura deve essere messa in ciò che fa, in come lo fa, nello stile e nella forma. Terzo, e più importante, deve interessare, provocare una reazione emotiva». La grande poesia di Linton Kwesi Johnson è musica reggae, è arma di lotta e di denuncia, è un grido vibrante e forte che dai quartieri periferici di Londra si è sparsa in tutto il mondo, sull'onda di un ritmo inarrestabile.

Poeta, musicista, militante del collettivo Race Today che opera a Brixton, Linton Kwesi Johnson è una delle voci più importanti della cultura giamaicana cresciuta in Inghilterra ed una delle personalità più originali del reggae. I suoi spettacoli sono dei readings poetici sul ritmo del reggae, dei flash musicali che affasciano e catturano, sono dei comizi sentimentali che parlano di vita e di lotta, di musica e di libertà. L'appuntamento con Linton Kwesi Johnson è da non mancare, al Vonna Club, domenica, alle ore 22.



due mesi orsono proprio al Classico. **DOMENICA** è di scena un eccellente musicista, Steve Potts, che molti ricorderanno per otto anni al fianco del grande Steve Lacy ed ora solista, con una band che vede la partecipazione di Jean Jacques Avelin, Fabrizio Pio e Alberto Clemente. **LUNEDI** concerto del Caribò di Filippo la Porta, nato dall'incontro di musicisti latino americani con italiani appassionati di salsa e son cubano. **MARTEDI** e **MERCOLEDI** due concerti da non perdere con il gruppo Phoenix dell'ottimo chitarrista Lello Panico che accompagna una delle migliori voci del jazz italiano, quella di Maria Pia De Vito. **GIOVEDI** concerto dei nuovi Bullfrog; **VENERDI** torna ad esibirsi invece la big band Radio Boys. Concerti alle ore 22.

MUSIC INN

SABATO concerto del Blue Mainstream Sestetto, con Mogens Eggert, Aldo Josue, Piero Salvia, Roberto Nissim, Gianni Polizzi e Nick Mandarinò. **LUNEDI** l'appuntamento da non perdere è quello con il gruppo del sassofonista Bobby Watson, che viene ad esibirsi al Music Inn accompagnato da ottimi musicisti come Victor Lewis, Ed Simon e Carlo Dashiell. **MARTEDI**, **MERCOLEDI** e **GIOVEDI**, tre serate dedicate al giovane jazz italiano, per le selezioni dei tre gruppi che parteciperanno alla prossima edizione di Umbria Jazz, scelti tra i molti che hanno aderito all'iniziativa del Music Inn. Nelle tre serate saranno di scena dieci formazioni: **MARTEDI** il quartetto Electroacoustic, il Quartetto Onorato-Viva, il Trio di Carlo Morena ed il

MUSIC BOX

l'abituale programmazione di jazz italiano ed internazionale, ed al ristorante, l'Alexanderplatz apre da quest'anno anche una scuola di musica. Concerto alle ore 22.

MISSISSIPPI JAZZ CLUB

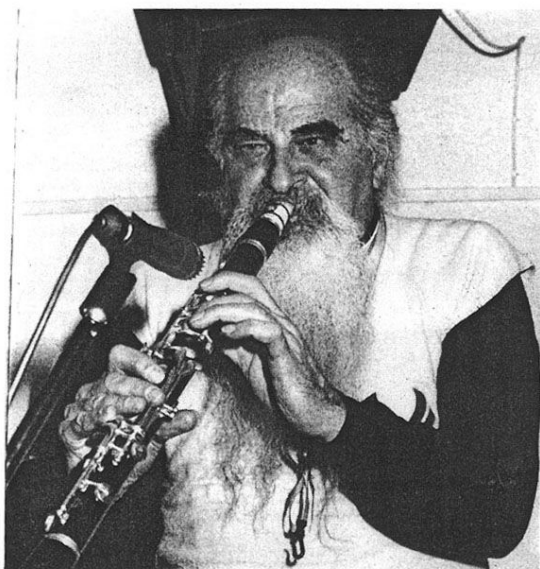
Nello spazio di Villa Vecchia, tutte le sere, jazz dal vivo con First Gate Syncopators, Old Time Jazz Band, i gruppi di Cinzia Gizzi, Fabrizio Pio e Fabiano Pellini ed i Periscopes di Pino Clementi. Concerti alle ore 21.

PARCO VIA FILIPPO MEDA

VENERDI, alle ore 21.30, concerto della Big band Romana Swing Orchestra.

NUVOLARI

SABATO jazz con Niki Nicolai e Natalio Mangiarivite. **DOMENICA** e **MARTEDI**, due serate con il cantante Francesco Giannelli. **MERCOLEDI** jazz con il pianista Giovanni Altobelli. **GIOVEDI** e **VENERDI**, blues e standards con Mario Donatone e Nicola Pugliesi. Concerti alle ore 21.30.



Il clarinetista Tony Scott, giovedì e venerdì al "Caruso Caffè Concerto"

gli indirizzi



- ALEXANDERPLATZ, via Costia 9, tel. 3599398.
- BLUE LAB, vicolo del Fico 3 tel. 6879075.
- CAMPO BOARIO, via di Monte Testaccio.
- CARUSO CAFFÈ CONCERTO, via di Monte Testaccio 38.
- CENTRO COMMERCIALE APPIO, via Appia Nuova km 10, altezza Quarto Miglio.
- CLARABELLA, piazza S. Costantino 39.
- CLASSICO, via Libetta 7, tel. 5744955.
- EL CHARANGO, via di S. Onofrio 28, tel. 6879908.
- FONCLEA, via Crescenzo 82/a, tel. 6895302.
- GRIGIO NOTTE, via dei Fienaroli 30/b, tel. 5813249.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB, via Aurelia Antica 183, Villa Pamphili.
- NUVOLARI, via degli Ombrellari 10, tel. 6543018.
- PARCO S. MARIA DELLA PIETÀ, piazza S. Maria della Pietà 5.
- YES BRAZIL, via S. Francesco a Ripa 103, tel. 5816267.



Medici alla ribalta

Una serata di solidarietà al Palazzo della Salute di Latina. La solidarietà ha vinto ancora. A Latina, domenica 18 Maggio presso il Teatro D'Annunzio, i "Carnio Bianchi", organizzati da Maria Teresa Nardoni e guidati da Angelo Tomassetta e da tutto lo staff artistico e tecnico de "L'Improvvisata Compagnia" sono ritornati anche quest'anno in palcoscenico dando vita ad uno spettacolo comico dal titolo "Quei figli di terra anni fa" di Scarpitta, adattato per il teatro da Edoardo De Filippo. Un atto unico che ha riscaldato i cuori delle 700 persone che greminano la platea. Dottori e dottoresse con scartoneria professionalità sono riusciti a ricreare macchiette partenopee e a recitare con ironia poesie romanesche di Trilussa. La passione personale dei singoli medici e lo scopo che si prefiggeva lo spettacolo hanno trasformato ognuno degli interpreti in un vero attore. Scoprendo una nuova faccia della classe medica, giocosa e ipersensibile. L'intero incasso è stato donato in favore della Lega Tumori di Latina per la realizzazione di "un ambulatorio per la terapia del dolore". Proprio per la valenza dell'incontro, il Sindaco Vincenzo Zaccaro ha concesso l'uso gratuito del teatro. L'Assessorato Giuridico, intervenendo a nome dell'Amministrazione, ha ringraziato i presenti definendoli "ambasciatori di solidarietà". L'onorevole Tat. Luna ha, a sua volta, evidenziato lo spirito autoironico dei 15 medici e dichiarato la propria disponibilità a sostenere gli scopi propri della manifestazione. L'altra sorpresa della serata è stata l'esibizione della Compagnia romana di danza e percussioni "Esprimi" di Simona Montarari, coadiuvata da Fabrizio Pio, batterista jazz, dai trascorsi newyorkesi e parigini. Cinque percussionisti unitamente a danzatrici e cantanti, hanno dato luogo a mezz'ora di vero "pathos". Strumenti quali congas, djembé, guiro, brasiliana, surd (tamburo grande), bastoni della pioggia, sheker, campana cubana e altre "dicerie", ritmano le movenze dei danzatori. Anche i più refrattari sono stati coinvolti emotivamente. Quindi una vera grande serata, dove attori e pubblico sono stati affionati/legati da un piccolo, ma a quanto pare non tanto fragile filo: quello della solidarietà.

ACCADEMIA BAROCCA

con il patrocinio di:
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento dello Spettacolo
 Teatro Paolo Giovanni II°
 Programma di Venerdì 6 Dicembre 1996

FABRIZIO PIO QUARTET

Il quartetto propone dei classici tra i più conosciuti del repertorio jazz. Il gruppo è composto da musicisti tra i più emergenti del jazz della capitale. Il jazz che è sempre stato individuato sì, attraverso gli studi classici, ma che inconfondibilmente deve essere completato dallo swing e da quella maturità poetica, che insieme all'improvvisazione lo rendono tra le arti musicali più espressive in circolazione.

Claudio Corvini - Tromba
 partecipa a diversi festivals internazionali di Jazz con Bob Mintzer e George Garzone tra cui: UMBRIA JAZZ, ROCCELLA IONICA JAZZ, FESTIVAL INTERNAZIONALE DI JAZZ DI COPENAGHEN.

Pietro Lussu - Pianoforte
 pianista dotato di tecnica e grande sensibilità. Anche lui partecipa a diversi festivals italiani di Jazz e ha modo di collaborare con tanti musicisti italiani e stranieri.

Stefano Cantarano - Contrabbasso
 diplomato al Conservatorio di Pescara, partecipa a diversi festivals tra cui: UMBRIA JAZZ, ATINA JAZZ, SIENA JAZZ, 8 FESTIVAL INTERNAZIONALE JAZZ DI MILANO. Ha collaborato con grandi musicisti come Massimo Urbani, Enrico Pieranunzi, Mike Goodrick, Lee Konitz, Gary Bartz ed altri.

Fabrizio Pio - Batteria
 effettuata studi di chitarra classica in giovanissima età presso il Conservatorio Nazionale di Musica di Toronto, Canada. Trasferisce poi gli studi sulla batteria. Ha modo di studiare e suonare con musicisti italiani e stranieri tra cui Roberto Gatto, Gene Jackson, Leo Mitchell, Art Taylor, Bobby Sanabria e Duduka De Fonseca. Si esibisce in Italia con un suo progetto chiamato "COSMOPOLITANIA" con Jean Jacques Avenel e Steve Potts. Si esibisce in varie città come Londra, Parigi, New York, completando i suoi studi abitando proprio ad Harlem (121esima e Lenox-Malcolm X boulevard), dove vive e suona con Tyler Mitchell.

Istituto Internazionale Giovanni Paolo II°
 Corso Duca di Genova, 157 Ostia



Extra Divis Jazz Band
 Per il tuo matrimonio... abbiamo qualcosa di veramente originale!
[Invita i tuoi ospiti](#)

Saranno Famosi | [Mailing List](#) | [Newsletter](#) | [Forum](#) | [Links](#) | [Sondaggio](#) | [Contatti](#)

COMUNICATI: Ripertura del BLUE NOTE di Milano martedì 9 gennaio con Cesare Picco, poliedrico pianista

Fabrizio Pio Quartet

Encanto

Live Alexander Platz Jazz Club Roma

1. 2 4 1 (ten four one) (Steve Potts)
2. You don't know what love is (Raye - De Paul) *
3. You do it for me (Steve Potts)
4. Blue in a face (played twice) (Steve Potts) *

1. Tangle (Steve Potts) *
2. Tangle - played twice (Steve Potts)
3. Afro Blue (M. Santamaría) *
4. S.S.S. (Steve Potts)
5. Budget of blood (Steve Potts)

Steve Potts - sax alto e soprano
 Claudio Colasazza - piano
 Jean Jacques Avenel - contrabbasso
 Fabrizio Pio - batteria

[Sei clic](#) per l'acquisto su [JAZZS](#)

Il progetto musicale del quarantenne batterista romano, interamente autoprodotta, è stato registrato dal vivo all'Alexander Platz Jazz club di Roma. Il quartetto è formato oltre da Fabrizio Pio, da valenti musicisti: Steve Potts al sax alto e soprano, Jean Jacques Avenel al contrabbasso e Claudio Colasazza al piano. Avenel e Potts hanno fatto parte del quartetto storico di Steve Lacy.

Purtroppo il lavoro è fortemente disturbato da fastidiosi rumori di fondo (rumore di stoviglie e persistenti colpi di tosse) e da una registrazione non impeccabile. Ma la di là di tale inconveniente occorre dire che si rimane un po' interdetti dallo "strapotere" di Steve Potts che sembra l'effettivo leader del quartetto. Le composizioni del doppio cd sono praticamente tutte le sue e tale circostanza s'avvede anche nelle esecuzioni dei brani che sono improntate su suoi soli, in maniera eccessiva e piuttosto egocentrica.

Il progetto "live" contiene nove brani, alcuni francamente troppo lunghi ed a tratti "perversi" allorquando sia Avenel e sia Potts si lanciano in soli eccessivamente ripetuti, così come nel brano d'apertura "241", firmato Potts.

E' un peccato che non si lasci spazio a Fabrizio Pio, ottimo batterista che mette in evidenza una buona tecnica mai invasiva ed essasperata. Si nota come il musicista romano ami la sperimentazione e l'improvvisazione e, di fatto, la esegue molto bene.

Steve Potts, però, non è in grande spolvero così come Avenel ha una cavata troppo dolce.

Bella l'esecuzione del classico You don't know what love is, tenuto benissimo da Pio che sorregge più che adeguatamente il solo finale di Potts, lievemente acido.

Più che rilevante il panismo di Colasazza, dinamico al punto giusto, ma anche lui non ha molto spazio rispetto al duo Avenel-Potts. Si avverte un eccessivo "timore reverenziale" nei confronti dei due musicisti "lacioni" che ne abusano fin troppo.

Gradevole l'esecuzione di Afro blue (di M. Santamaría) nel secondo Cd. Il brano è ben eseguito anche nei soli, il fraseggio di Potts è funzionale al brano e si mette in evidenza un ottimo interplay.

Avremmo voluto sentire di più Fabrizio Pio, però...speriamo nel prossimo lavoro.
Alceste Avrolidi per Jazzitalia

Fabrizio Pio



BATTERIA e PERCUSSIONI

